

La Terapia occupazionale al centro dei modelli inclusivi europei

Il nuovo documento dell'**OMS Europa** sulle **buone pratiche per una salute inclusiva** mette in evidenza un dato fondamentale: la Terapia occupazionale è una professione chiave nei sistemi di supporto alle persone con disabilità.

Children's Disability Network Teams (CDNTs) – Irlanda

La Terapia occupazionale è integrata nei Children's Disability Network Teams insieme a fisioterapia, logopedia, psicologia e assistenza sociale in interventi centrati sulla **partecipazione** del bambino nella **vita quotidiana**. Il **focus** è sulla **promozione della partecipazione, sull'adattamento dell'ambiente e sullo sviluppo di competenze funzionali quotidiane.**



Percorsi di valutazione e intervento per l'autismo (Irlanda)

I terapisti occupazionali sono parte del team interdisciplinare previsto dal modello irlandese per la valutazione e l'intervento nell'autismo, e collaborano alla **valutazione funzionale, all'identificazione dei bisogni** e alla costruzione di interventi personalizzati.

Il focus è sull'individuazione dei punti di forza, sul miglioramento dell'**autonomia e sull'inclusione.**



Interventi precoci intersettoriali (Portogallo)

I team intersettoriali includono professionisti sanitari, educativi e sociali, tra cui terapisti occupazionali, i quali si occupano di effettuare **coaching** ai caregiver e operare sulla routine quotidiana per favorire **sviluppo e partecipazione**.



In sintesi: cosa dice il documento in merito alla Terapia occupazionale?

La terapia occupazionale è considerata una professione chiave nei servizi per la disabilità in tutta Europa.

I terapisti occupazionali fanno parte dei team multidisciplinari nei modelli di intervento per bambini e giovani (CDNTs).

Sono coinvolti nei percorsi di valutazione e intervento per l'autismo.

Contribuiscono alla valutazione funzionale, all'identificazione di bisogni e punti di forza e all'elaborazione di interventi centrati sulla partecipazione quotidiana.

Operano nei contesti di vita reali: casa, scuola e comunità.

Partecipano ai modelli intersettoriali di intervento precoce, soprattutto nel supporto alle famiglie e nel coaching ai caregiver.